



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI NAPOLI**

Domenica 28 aprile 2024

INTERSEZIONALE CON CAI CAVA DE' TIRRENI

ESCURSIONE TAM – Tutela Ambiente Montano

Parco Regionale dei Monti Picentini

Monte Polveracchio (1790 m) dall'Oasi Naturale del Monte Polveracchio



Direttori: Elvira Cherubini 339 4063825 CAI Napoli – Giuseppe Fortunato CAI Cava de'Tirreni

Percorso: Anello

Difficoltà: EE

Dislivello: 935 m

Lunghezza: 16 km

Durata complessiva: 8 ore soste escluse

Quota minima: 983 m

Quota massima: 1790 m

Criticità: tratti esposti con fondo coperto da fogliame scivoloso e tratti in discesa su fondo pietroso incoerente. Escursione impegnativa che richiede una buona preparazione fisica soprattutto per il dislivello e la lunghezza da affrontare.

Equipaggiamento: 2 lt di acqua, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, bastoncini telescopici, mantella antipioggia, pila frontale, ricambio da lasciare in auto.

Obbligatori scarponi a caviglia alta con suola scolpita.

Colazione: al sacco

Mezzi di trasporto: auto proprie

Cartografia: Parco Regionale dei Monti Picentini - Carta dei sentieri - Tavola B - scala 1:25.000 - a cura della Regione Campania e delle Sezioni CAI di Avellino e Salerno. Sentieri CAI: 167B - 154A .

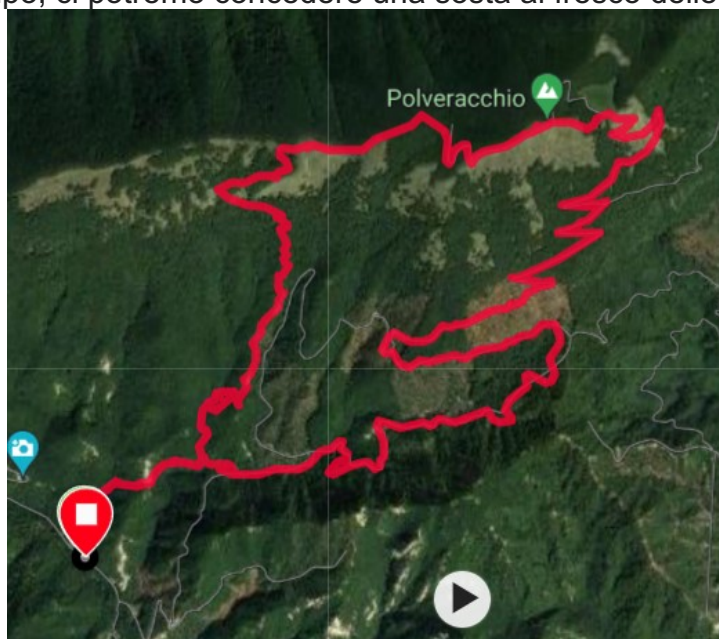
ESCURSIONE PER I SOLI SOCI CAI IN REGOLA CON L'ISCRIZIONE 2024.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO E NON OLTRE VENERDI 26 APRILE ORE 20,00.

Contattare necessariamente la Direttrice di escursione per l'appuntamento e per uno scambio di informazioni necessarie alla sicurezza del gruppo e per la buona riuscita della giornata.

L'escursione è ad anello e parte dall'Oasi del WWF del Monte Polveracchio e si svolge in gran parte attraverso il bosco di faggio tranne nella parte di cresta scoperta che porta alla vetta del Polveracchio sul limitare del bosco. Dopo esserci inoltrati per un breve tratto nell'Oasi attrezzata con percorsi avventura e giochi, prenderemo sulla destra il sentiero 167B (non segnato) che subito sale ripidamente in uno stretto scolo di acque dopo aver attraversato il fiume Tenza con le sue scroscianti acque limpide e cristalline.

Usciti dalla gola svolteremo a sinistra e dopo un tratto meno pendente che ci farà riprendere fiato, inizieremo la lunga e ripida salita nel bosco che ci porterà ad incrociare in cresta il sentiero CAI 167 Sentiero Italia. Dopo circa 1 Km in cresta tra numerosi saliscendi, raggiungeremo la cima del Monte Polveracchio (m 1790) dove faremo le foto di rito e ci rifocilleremo con il nostro pranzo. Senza indugiare, poiché la strada del ritorno è lunga e anch'essa costellata di salite e discese, riprenderemo il cammino che nel primo tratto richiederà grande attenzione dal momento che è molto sassoso e saremo stanchi per la salita. Dopo circa 400 metri imbrocheremo il largo sentiero CAI 154A che ci porterà in discesa fino a raggiungere un incrocio dove prenderemo una strada forestale che ci immetterà sul sentiero CAI 167B riportandoci così all'Oasi Naturale del Polveracchio dove, se avremo tempo, ci potremo concedere una sosta al fresco delle acque del Tenza.



L'OASI NATURALE DEL POLVERACCHIO

L'Oasi del Monte Polveracchio, chiamata anche Oasi del Lupo, si trova all'interno di un Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT8050052) tra i comuni di Senerchia e Campagna (SA). È anche Zona di Protezione Speciale (ZPS IT8040021). Si estende su un'area montuosa per circa 200 ettari prevalentemente a faggeta, nel cuore dei Monti Picentini.

L'aspetto più caratteristico della zona è proprio il bosco di faggio, fitto e in buono stato, intervallato da begli esemplari di tasso ed agrifoglio. Oltre al faggio, troviamo l'acero napoletano, l'acero montano e il castagno. Nelle radure fioriscono crochi, viole e ranuncoli.

La fauna della zona conta, tra i mammiferi, la donnola, la puzzola, la faina, il ghio, il quercino, il moscardino, la talpa, il riccio, il gatto selvatico e come grande carnivoro il lupo del quale qui sopravvive una delle ultime popolazioni meridionali. L'avifauna è rappresentata da rapaci, tra cui la poiana, il falco pellegrino, l'aquila reale, l'allocco, il barbogianni e la coturnice. Vi sono inoltre, nelle acque del Tenza, la salamandra pezzata e il tritone italico.

PULIAMO L'OASI DALLA SPAZZATURA – A fine escursione provvederemo a dare il nostro contributo alla tutela dell'ambiente che ci ha ospitato dedicando una mezz'ora a ripulire la zona dai rifiuti abbandonati. Si invitano i partecipanti a portare con sé una busta e dei guanti per la raccolta.

AVVERTENZE: L'Accompagnatore di escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche. L'Accompagnatore, per la propria responsabilità, si riserva di escludere dall'escursione i soci che non abbiano preventivamente prenotato e/o non siano adeguatamente attrezzati e/o allenati. I partecipanti sollevano l'Accompagnatore e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna. **Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.**